



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DON MILANI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DON MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene redatto partendo dall'Autovalutazione di Istituto, i cui risultati sono contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato nel Portale "Scuola in Chiaro". La Scuola, a seguito del passaggio da Direzione Didattica a Istituto Comprensivo, ha rivisto le priorità e i relativi traguardi, pur confermando, nell'ottica della continuità, la Mission e la Vision finalizzate al Ben-Essere degli allievi e delle allieve.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione Scolastica

La Direzione Didattica VIII Circolo Salerno, nell'anno scolastico 2020/21, per effetto del dimensionamento dell'anno 2019/20, si è trasformata in Istituto Comprensivo, articolato in due plessi: plesso Don Milani e plesso Gatto. A seguito della razionalizzazione della rete scolastica connessa allo stesso dimensionamento, il plesso Mazzetti, infatti, è stato accorpato all' I.C. Monterisi di Salerno. Principalmente alla perdita del plesso Mazzetti (circa n. 200 alunni) è da ricondurre la diminuzione della popolazione scolastica che, attualmente, risulta così composta:

N. 172 - Alunni Scuola Infanzia

N. 601 - Alunni Scuola Primaria

N. 19 - Alunni Scuola Secondaria di Primo Grado

per un totale di 792 alunni.

L'Istituto sorge in un'area a forte espansione edilizia e alta densità abitativa, nel quartiere Pastena, situata nella zona orientale di Salerno, il cui contesto economico appare significativamente eterogeneo.

L'emergenza epidemiologica Covid 19 ha inciso fortemente sulla già difficile situazione economica; in particolare, sul tessuto inerente le attività commerciali, profondamente gravato dalle chiusure imposte dai continui lockdown.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo è situato in una zona in cui sono presenti diverse Scuole: tre Istituti comprensivi , diverse Scuole Superiori (Licei, Istituto Tecnico, Alberghiero, Professionale), diverse Scuole dell'Infanzia non statali, e una scuola infanzia comunale. Nel quartiere sono presenti, inoltre: n.5 Case Famiglia che accolgono bambini, adolescenti, disabili, genitori in difficoltà; n.3 Centri Socio-Educativi; n.3 Parrocchie di cui 2 svolgono anche servizio sociale, oltre Associazioni di diversa natura , ludoteche ecc. La Scuola ha sviluppato nel tempo professionalità adeguate a gestire l'inclusione di alunni che provengono da famiglie svantaggiate; coopera, infatti, in maniera intenzionale e sistematica con: U.O.M.I. della Asl-Salerno, per situazioni di disabilità o DSA; Centri riabilitativi e di logopedia (ANFFASS - Filomena Gambardella...); e altri centri privati, a cui i genitori si rivolgono in caso di disabilità dei propri figli. In ogni caso la scuola è aperta al territorio e a tutte le forme di collaborazione propositiva e costruttive , volte al benessere psico-fisico dei piccoli allievi; come tale, significativa è anche la cooperazione con alcune agenzie del territorio per specifiche e condivise progettualità.

L'Ente locale collabora fornendo il servizio di Assistenza Educativa agli alunni Disabili, il Servizio Mensa, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria e/o alcuni percorsi educativi.

Risorse economiche e materiali

La scuola appartiene al territorio campano che, come noto, presenta uno dei tassi più alti di disoccupazione nazionale. Il

funzionamento si basa in maniera quasi esclusiva su finanziamenti dello Stato. I fondi trasferiti dal Comune non sono sufficienti alle necessità della scuola. La scuola non chiede, di prassi, alle famiglie contribuzioni economiche. La partecipazione economica e volontaria delle famiglie si riferisce unicamente a contributi vincolati alle uscite didattiche, alle polizze assicurative e all'impiego di esperti esterni.

Tutte le sedi dell'Istituto Comprensivo sono facilmente raggiungibili e ben collegate con i mezzi pubblici. Le strutture dei due plessi risultano provviste di ambienti accoglienti e funzionali, anche se progettati in funzione di una scuola di tipo tradizionale e non laboratoriali ma la scuola sta lavorando in tal senso, al fine di garantire una maggiore flessibilità operativa degli spazi presenti. Entrambi i plessi dell'istituto comprensivo sono dotati di aula multimediale con apposita LIM e di palestra. Tutte le aule sono dotate di LIM e relativo notebook, anche per l'eventuale attivazione della DDI. Nel plesso Don Milani, nell'anno in corso, sono stati realizzati, al fine di poter garantire adeguato distanziamento sociale, n. 2 ambienti ex novo, oltre l'allargamento dello spazio precedentemente destinato alla piccola biblioteca. Di tali spazi due verranno destinati a spazi laboratoriali polivalenti mentre uno continuerà a rivestire la natura di aula didattica. Il plesso, ancora, prevede la presenza di un locale attrezzato con forno per cuocere manufatti in ceramica, in considerazione anche del fatto che all'interno della scuola, sono presenti significative professionalità in tale campo. Nella scuola dell'infanzia, per la quale è previsto anche il corso a tempo ordinario (tempo pieno) è presente un luminoso locale destinato al servizio di refezione scolastica. Il plesso Gatto prevede, invece, oltre la presenza del laboratorio multimediale e della palestra, con relativo spazio spogliatoio attrezzato, anche uno spazio esterno per le attività sportive e un accogliente auditorium, unico nel suo genere nel contesto territoriale di pertinenza, Anche

nel plesso Gatto è presente una sala mensa per gli alunni che usufruiscono del tempo ordinario. Tutti e due i plessi dispongono, infine , di una sala infermeria (ora sala covid) adeguatamente attrezzata e di un cortile esterno recintato.

La Scuola ha usufruito della fornitura di banchi singoli e relative sedie, per effetto delle disposizioni ministeriali Covid 19 per la scuola primaria , mentre per la classe di scuola secondaria di primo grado (1° anno di attivazione) la scuola ha ricevuto una fornitura di banchi con le rotelle.

In ogni caso entrambi per entrambi i plessi è auspicabile la concessione da parte dell'Ente locale di ulteriori spazi fisici adeguati alle esigenze didattiche della scuola , soprattutto per attività di ricerca e laboratorio, anche in vista dell'espansione della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Caratteristiche principali della Scuola

SALERNO IC - DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8B600G
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO
Email	saic8b600g@istruzione.it
Telefono	089753850
Sito WEB	www.icdonmilanisa.edu.it
Pec	saic8b600g@pec.istruzione.it

DON MILANI (PLESSO)**ORDINE SCUOLA**

scuola dell'infanzia

codice**SAAA8B601C****Indirizzo****VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO****numero sezioni****6****tOtale ALUNNI****137****"ALFONSO GATTO" (PLESSO)****Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****SAEE8B601N****Indirizzo****VIA FRANCESCO GAETA RIONE PASTENA 84129 SALERNO****Numero Classi****11****TOTALE ALUNNI****227****ORDINE DI SCUOLA****SCUOLA INFANZIA****CODICE****INDIRIZZO****VIA FRANCESCO GAETA RIONE PASTENA 84129 SALERNO****NUMERO CLASSI****2****TOTALE ALUNNI****35**

Con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 589 del 16/12/2020, è stato attribuito il Codice Meccanografico al Plesso Gatto - Scuola Infanzia.

Scuola Primaria

PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" (PLESSO)

Codice	SAIC8B600G
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Numero Classi	19
totale alunni	374
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

CODICE	SAMM8B601L
ORDINE SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
NUMERO CLASSI	1
TOTALE ALUNNI	19

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è costituita da numero due plessi. Con delibera n. 589 del 16/12/2020, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'assegnazione del Codice Meccanografico anche al Plesso Gatto per la Scuola dell'Infanzia.

Don L. Milani – Via Corenzio, con n. 6 sezioni fra tempo normale (modello 40 ore) e tempo ridotto (modello 25 ore), funzionanti dal lunedì al venerdì; dispone di aule ampie e ben illuminate e sala mensa completamente ristrutturata. Il recente abbattimento delle barriere architettoniche consente l'agevole ingresso al plesso anche di alunni con disabilità e/o in passeggino, ecc.

A. Gatto – Via F. Gaeta, con n. 2 sezioni: una a tempo normale (modello 40 ore) e l'altra a tempo ridotto (modello 25 ore). Funzionanti dal lunedì al venerdì; l'utilizzo

della sala mensa prevede isole logistiche differenziate e scaglionamenti di orario.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria è costituita da due plessi:

DON L. MILANI – Codice meccanografico SAEE8B601N - In via Corenzio n. 46. La Scuola dispone di un ampio cortile esterno recintato, area verde destinata a laboratori ambientali, palestra, laboratorio multimediale, laboratori polivalenti interni, locale per forno ceramica e locale infermeria. Tutte le aule sono dotate di LIM. Nel plesso sono ubicati gli uffici di Presidenza e Segreteria.

A. Gatto –Codice Meccanografico SAEE8B601N - Via Gaeta. Il plesso, di recentissima costruzione, dispone di Auditorium, palestra, campo esterno per attività motorie, refettorio, infermeria, laboratorio multimediale e piccola biblioteca. Tutte le aule sono dotate di LIM. Il Plesso prevede un corso di Scuola Primaria a Tempo Pieno (modello 40 ore) e un corso a Tempo Normale (Modello 27 Ore).

La partecipazione a progetti finanziati con i Fondi Sociali Europei ha consentito di effettuare nel Plesso principale importanti lavori di ristrutturazione, finalizzati ad accrescere il livello di sicurezza e a favorire il superamento di barriere architettoniche, l'adeguamento alle vigenti normative, l'incremento di attrattività degli spazi.

Scuola Secondaria di primo Grado

Con Nota Prot. n. 27475 del 23/12/2019, relativa alla riorganizzazione della rete scolastica, è stata istituita la Scuola Secondaria di I Grado presso l'Istituto "Don Milani" di Salerno - Codice Meccanografico SAMM8B601.

La Scuola Secondaria dispone delle stesse strutture presenti per la Scuola Primaria.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	A.T.I. E.T.D	107
---------	--------------	-----

Personale ATA

23

Approfondimento

Il personale amministrativo viene utilizzato funzionalmente secondo le esigenze di servizio, con orario su cinque giorni settimanali e riposo settimanale. Nell'anno in corso, a seguito delle disposizioni indicate dal Medico Competente per la prevenzione dal virus SARS Cov 2, n. 3 unità di AA Lavorano in Smart Working.

Il personale ausiliario assolve funzioni di vigilanza, pulizia e supporto alle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

33

3

3

1

PC e Tablet presenti nei Laboratori

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)

presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8B600G
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO, 46 SALERNO 84129 SALERNO
Telefono	089753850
Email	SAIC8B600G@istruzione.it
Pec	SAIC8B600G@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonmilanisa.edu.it

❖ DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B601C

Indirizzo VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO

❖ "ALFONSO GATTO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8B601N

Indirizzo VIA FRANCESCO GAETA RIONE PASTENA 84129 SALERNO

Numero Classi 11

Totale Alunni 227

❖ PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8B602P

Indirizzo VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO

Numero Classi 19

Totale Alunni 373

❖ SCUOLA MEDIA DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8B601L

Indirizzo - SALERNO

Numero Classi 1

Totale Alunni 19

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	2
------------	-------------	---

	Multimediale	2
--	--------------	---

Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	DISEGNO	1
	MULTIMEDIALE	1
	SCIENZE	
BIBLIOTECHE	CLASSICA	1
AULE	TEATRO	1



STRUTTURE SPORTIVE	PALESTRA	2
-----------------------	----------	---

SERVIZI	MENSA	1
---------	-------	---

In ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 89 del 07/08/2020 - Linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021, l'I.C. Don Milani, dopo aver avviato una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, ha concesso in comodato d'uso gratuito device a coloro che ne avevano bisogno.



3

3

1

PC E TABLET PRESENTI NEI LABORATORI

LIM E SMARTTV (DOTAZIONI MULTIMEDIALI)

PRESENTI NEI LABORATORI

PC E TABLET PRESENTI NELLE BIBLIOTECHE

LIM E SMARTTV (DOTAZIONI MULTIMEDIALI)

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	73
Personale ATA	19

Approfondimento

Il personale docente è per la maggior parte del territorio e a tempo indeterminato, stabilmente in servizio presso la nostra scuola. Ciò consente continuità didattica ed educativa. L'età media relativamente alta della maggior



parte dei docenti garantisce alla scuola una consolidata esperienza professionale. La scuola partecipa ad alcune innovazioni e sperimentazioni, risultate gradite alle famiglie e molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione esterni ed interni anche in rete con altri istituti. La stabilità del personale è vissuta come positività, perché consente programmazioni a medio e lungo termine che offrono maggiori garanzie in ordine ai risultati. Il personale ATA dimostrata grande collaborazione nello svolgimento del servizio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Aspetti Generali

La nostra Mission

*Consapevoli dell'importante ruolo e del difficile compito di formare i futuri Uomini e Cittadini seguendo l'insegnamento di Don Milani abbiamo scelto come nostra mission **"I Care - Sto bene con gli altri e anche con me"**. A tal fine, miriamo a rendere la Scuola in cui operiamo un "luogo" di esperienze positive, costruttive e condivise tale da:*

- © *favorire lo sviluppo della personalità in tutte le sue potenzialità al fine di far acquisire ad ogni alunno le competenze fondamentali culturali e sociali, preparandolo alle responsabilità della vita e promuovendo atteggiamenti di solidarietà, di pace, di tolleranza e uguaglianza*
- © *promuovere il successo*



formativo dell'alunno, nel rispetto e nella valorizzazione delle sue capacità, attitudini e aspirazioni, in sintonia con le scelte educative delle famiglie

- © *favorire un apprendimento attivo, critico, efficace nei confronti di quelli che saranno i futuri cittadini d'Europa*
- © *prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita, dove l'alunno impara facendo e acquisisce gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della sua vita*
- © *realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte della nostra Scuola*
- © *assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata, correlata con il territorio, tesa ad innovarsi per un*



miglioramento continuo del servizio

- © *promuovere relazioni, collaborazioni e accordi con Enti e Associazioni che operano sul territorio.*
- © *armonizzare tradizione ed innovazione, nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni.*
- © *favorire il confronto continuo e costruttivo, improntato su una maggiore condivisione, collaborazione, dialogo e partecipazione tra i vari attori della vita scolastica.*
- © *potenziare la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegni, accogliendo con serenità anche la critica costruttiva.*
- © *organizzare ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature*



funzionali, flessibili negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.

La nostra Vision

*La visione conseguente si basa sulla convinzione che la formazione delle nuove generazioni non possa prescindere da un orientamento costante ai valori universalmente riconosciuti. Infatti auspichiamo ad una scuola accogliente ed inclusiva, luogo di esperienze positive, costruttive e condivise la cui **VISION :UNA SCUOLA DI BEN-ESSERE** realizzi un ambiente di apprendimento attivo e significativo, come condizione di libertà ed uguaglianza, capace di orientare i suoi studenti lungo l'intero arco della vita dalla scelta del percorso scolastico all'inserimento nel mondo del lavoro.*

Per questo, la nostra Scuola si propone di essere:

- © Un **centro di cultura** che, nel rispetto dell'identità personale e attento alla varietà delle proposte del territorio, sia in grado di attivare un percorso unitario di conoscenza e approfondimento e di attuare una azione compensativa dai condizionamenti economici, culturali e sociali che di fatto rendono disuguali i nostri allievi.
- © Una **risorsa territoriale** capace di offrire all'utenza occasioni culturali e ricreative all'interno di un progetto educativo affidabile, responsabile, rendi- contabile.
- © Un **luogo "desiderabile"**, dove ognuno, sentendosi valorizzato, dia il meglio di sé.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

Traguardi

Uniformare l'eterogeneità tra le classi, rendendo le stesse più omogenee tra loro e più eterogenee al loro interno, tendendo ai valori delle medie regionali e del Sud Italia.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

Traguardi

Migliorare le relazioni personali. Implementare forme di partecipazione e collaborazione alla vita scolastica.

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

Traguardi

Creare una banca dati dei risultati a distanza per monitorare e misurare gli esiti di apprendimento delle classi in uscita.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Aspetti generali

Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo sempre in considerazione le esigenze poste dall'emergenza epidemiologica covid-19. Esse dovranno mantenersi coerenti con la *Mission* e la *Vision*, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici.

Sulla base di quanto esposto, le **scelte strategiche** devono essere orientate a :

1. Migliorare il percorso unitario e verticale di attivazione della progettazione didattica per competenze anche per la scuola secondaria di primo grado
2. Inserire il curricolo per la didattica integrata e per l'educazione civica
3. Adottare in maniera sistematica modelli didattici di apprendimento che rendano l'alunno *protagonista attivo* del suo apprendimento, anche in relazione agli alunni con BES
4. Implementare e l'adozione di criteri di valutazione formativa e orientativa condivisi
5. Adottare e implementare attività di potenziamento delle competenze motorie-artistico- espressive- tecnologiche in continuità fra ordini
6. Implementare l'attivazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche , privilegiando la condivisione progettuale con il territorio e/ con reti di scuole del territorio
7. Curare e migliorare gli ambienti di apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO L'EQUITA' FORMATIVA : PDCA:ANALISI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Sulla falsariga della logica aziendale , partendo dal presupposto che ogni azione di miglioramento inizia attraverso la fase di individuazione del problema, cui fa seguito la progettazione di una ipotesi risolutiva , risulta necessario seguire un simile paradigma per implementare un rinnovato percorso scolastico capace di garantire a tutti gli allievi il raggiungimento del successo formativo. Punto di partenza sarà l'analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate , in quanto solo il loro attento esame potrà evidenziare gli ambiti di competenza che risultano deficitari e consentire ai docenti , collegialmente riuniti, di individuare e predisporre in modo condiviso idonee strategie di miglioramento e potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate nazionali e quelli scolastici per regolare azioni successive

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

"Obiettivo:" Adottare modalità didattiche e valutare per competenze , attraverso una progettazione di UDA, realizzazione di compiti di realtà ed utilizzo di valutazione di prove autentiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

"Obiettivo:" Rilevare gli esiti scolastici mediante prove di verifica periodiche comuni per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" implementare gli incontri di continuità tesi allo sviluppo del curriculum verticale anche a seguito del dimensionamento a.s. 2019-20

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

"Obiettivo:" implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non istituzionali per la condivisione della cultura della valutazione, anche attraverso la valorizzazione delle competenze professionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORARE E CONDIVIDERE CON I DOCENTI GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI RELATIVE ALLA VARIANZA FRA LE CLASSI E NELLE CLASSI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

FF.SS n. 2 - Tutti i docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALIZZARE SISTEMATICAMENTE E PERIODICAMENTE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E DELLE PROVE PARALLELE DI ISTITUTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Studenti

Responsabile

FF.SS 2 e docenti tutti in incontri di programmazioni, commissioni e dipartimenti.

Risultati Attesi

individuazione aree deficitarie ; individuazione obiettivi curricolo da potenziare ; definizione programmazione corretta.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA LOGICA DELLA VALUTAZIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

DS e staff, in particolare FF.SS area 3

Risultati Attesi

Maggiore condivisione criteri di valutazione in una logica di equilibrio formativo/orientativo del processo di insegnamento/apprendimento.

❖ ORIZZONTI DI CITTADINANZA ATTIVA: LA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA

LEGALITA'

Descrizione Percorso

In un paese democratico il tema della cittadinanza è sicuramente un tema importante per il suo sviluppo civile e valoriale. La scuola, prima fra le agenzie formative, ha nelle sue finalità il difficile compito di partecipare alla formazione di cittadini responsabili. Il percorso "Orizzonti di Cittadinanza Attiva: la cultura della democrazia e della legalità" ha lo scopo di educare attraverso la cittadinanza e per la cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, ai diritti umani, promuovendo gli apprendimenti necessari per partecipare alla vita della scuola, della comunità locale e per assumersi costruttivamente le proprie responsabilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare il curriculum verticale di istituto e di educazione civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

"Obiettivo:" Adottare modalità didattiche e valutative per competenze attraverso progettazioni di UDA, realizzazioni di compiti di realtà ed utilizzo di rubriche autentiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzare un protocollo per la prevenzione del bullismo e la risoluzione di situazioni problematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare azioni di formazione dei docenti coerenti con le priorità della scuola, anche per la valorizzazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" revisionare il regolamento di istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SULL'EDUCAZIONE CIVICA E LE COMPETENZE CIVICHE TRASVERSALI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Consulenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	esterni
	Associazioni

Responsabile

DS e staff. FF.SS n.3

Risultati Attesi

valorizzazione delle competenze professionali e ricaduta educativa

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE UDA PER CLASSI PARALLELE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Associazioni

Responsabile

FF.SS n.3 ; referenti educazione civica - docenti tutti

Risultati Attesi

Condivisione buone pratiche ; ricaduta educative positive; miglioramenti delle relazioni personali;

❖ **ORIENTAMENTO AL FUTURO: LEGAMI DI CONTINUITA' FRA ORDINI SCOLASTICI**

Descrizione Percorso



Il progetto "Orientamento al futuro: legami di continuità" nasce con la finalità di adottare un percorso formativo che valorizzi le competenze di ogni alunno e ne riconosca le specificità e la pari dignità, al fine di orientare efficacemente le potenzialità di ogni alunno e garantirne il successo formativo. Il percorso intende, altresì, permettere la prosecuzione lineare dei percorsi e delle esperienze didattiche, mantenendo la coerenza progettuale e metodologica di base, frutto di un lavoro collegiale e condiviso, di cui l'intero corpo docente assume la corresponsabilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare azioni di valutazioni condivise fra ordini scolastici diversi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento soprattutto nella scuola secondaria di primo grado e per alunni con bes

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" costruire un sistema di monitoraggio degli esiti di apprendimento in continuità verticale prima interno e poi esterno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

"Obiettivo:" Attivare ed implementare il progetto accoglienza classi prime

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione fra scuole

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE UN PROTOCOLLO CONDIVISO DI
RACCOLTA DATI ED INFORMAZIONI IN PARTICOLARE FRA LE CLASSI PONTE (INIZIO E
FINE PERIODO)**

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

FF.SS n. 3 - docenti tutti.

Risultati Attesi

maggior condivisione cultura valutazione ed orientamento

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STABILIRE LE GIORNATE DI CONTINUITÀ
EDUCATIVA CON ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ COMUNI**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Associazioni

Responsabile

FF.SS n.3 - docenti tutti.

Risultati Attesi

Potenziamento e condivisione verticale dell'azione educativa .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE PROVE STRUTTURATE IN CONTINUITÀ FRA LE CLASSI PONTE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

FF.SS. E DOCENTI

Risultati Attesi

Maggiore condivisione criteri di valutazione fra ordini diversi e miglioramenti esiti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo adottato e le pratiche didattiche proposte, tengono conto del contesto di riferimento e della necessità di riqualificare le metodologie per l'apprendimento in modo da soddisfare i bisogni formativi degli studenti e rispondere alle richieste delle famiglie. Dal punto di vista didattico: il nostro istituto ha intrapreso un percorso di formazione e sperimentazione di pratiche di didattica innovativa atte a sviluppare un sistema di apprendimento/insegnamento che vuole promuovere i concetti di autonomia, partecipazione e responsabilità dell'alunno. Anche la costruzione di un curricolo per competenze rappresenta la risposta al bisogno di trasformare il modello trasmissivo dell'insegnamento per soddisfare un nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno sempre più chiamati ad a saper individuare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Alla didattica per competenze si è accompagnata la sperimentazione di nuove metodologie didattiche innovative e flessibili: peer to peer, peer tutoring, attività a classi aperte e di nuovi ambienti di apprendimento: classi digitali, attività di coding.

Dal punto di vista organizzativo: accanto ad una leadership diffusa che preveda numerose figure professionali cui affidare ruoli e compiti didattico-organizzativi con specifici obiettivi da perseguire viene promossa ed incentivata l'apertura al territorio, la collaborazione con altre scuole e con altri soggetti istituzionali del territorio coinvolto attivamente nella progettualità della scuola attraverso collaborazioni formalizzate, finalizzate al conseguimento delle priorità e degli obiettivi.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DON MILANI SAAA8B601C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

"ALFONSO GATTO" SAAE8B601N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" SAAE8B602P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA DON MILANI SAMM8B601L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun anno in corso va indicato l'orario dedicato all'insegnamento, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Possono essere previste delle iniziative di ampliamento curricolare e supporto dell'insegnamento di Educazione civica.

DISTRIBUZIONE ORE/DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Classi	Italiano	Storia	Geografia	Scienze	Tecnologia	Arte
--------	----------	--------	-----------	---------	------------	------

I	8	8	2	8	4	3
II	8	8	2	8	4	3
III	8	8	2	8	4	3
IV	8	8	2	8	4	3
V	8	8	2	-	4	3

DISTRIBUZIONE ORE/DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Classi	Italiano	Storia	Geografia	Scienze	Tecnologia	Arte
I	8	8	2	8	4	3
II	8	8	2	8	4	3
III	8	8	2	8	4	3

Approfondimento

La progettazione organizzativa della Scuola dell'Infanzia prevede l'allestimento di "angoli" nelle aule e negli spazi comuni, funzionali alla effettuazione dei diversi laboratori. È prevista la costituzione di gruppi di sezione e/o intersezione e il coinvolgimento di tutte le insegnanti per un impiego ottimale della contemporaneità.

La giornata scolastica

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	ATTIVITA' PREVALENTI
8,00 /9,00	Accoglienza: giochi liberi e simbolici,

Aula - Gruppi spontanei	attività in grande gruppo.
9.00/9.45	Auto appello, calendario, routine.
Aula - Gruppo sezione	
9.45/10.15	Preparazione momento merenda: occhio allo zaino/igienizzazione banco e mani. Merenda.
Aula e/o salone	
Gruppo sezione	
Grande o piccolo	
gruppo Gruppi per	
fasce d'età	
10.15/12.00	Attività didattiche per campi di esperienza/laboratori a sez. aperte per fascia d'età previste dal progetto educativo didattico
Aula/sezione	
12.00/12.15	Riordino
Aula/sezione	spazi/riflessione/conversazione guidata
12.15/12.30	Preparazione momento pranzo (Utilizzo dei servizi igienici/igienizzazione mani...)
12.30/13.00	Uscita alunni appartenenti alle sezioni a tempo ridotto (25 ore)
12.30/13.45	Pranzo
13.45/14.15	Gioco libero
14.15/15.30	Attività in piccolo e grande gruppo previste dal progetto educativo didattico.

15.30/16.00	Uscita
--------------------	--------

Nella scuola primaria sono presenti classi organizzate a tempo normale e classi organizzate a tempo pieno. Di seguito vengono indicati i quadri orari delle due tipologie.

Quadro orario relativo alle classi organizzate a tempo normale per n° 27 ore settimanali (classi I – V) su cinque giorni di frequenza.

Orario ingresso: 8.10

Orario uscita: 13.40

QUADRO ORARIO SETTIMANALE		
CLASSI A TEMPO NORMALE		
	<i>Classi I e II</i>	<i>Classi III-IV-V</i>
Italiano	7	6
Matematica	7	6
Storia	1	1
Geografia	1	1
Arte	1	1
Ed. Fisica	1	2
Scienze	2	2
Tecnologia	1	1
Musica	1	1
L2	2	3

Religione	2	2
Ed. Civica	1	1
Totale	27	27

Quadro orario relativo alle classi organizzate a tempo pieno per n° 40 ore settimanali (classi I – V) su cinque giorni di frequenza.

Orario ingresso: 8.00

Orario uscita: 16.00

QUADRO ORARIO SETTIMANALE		
CLASSI A TEMPO PIENO		
	<i>Classi I e II</i>	<i>Classi III-IV-V</i>
Italiano	10	10
Matematica	11	10
Storia	1	1
Geografia	1	1
Arte	1	1
Ed. Fisica	2	2
Scienze	2	2
Tecnologia	1	1
Musica	1	1
L2	2	3

Religione	2	2
Ed. Civica	1	1
Mensa	5	5
Totale	40	40

Scuola Secondaria di Primo Grado: le classi sono organizzate per n° 30 ore settimanali su cinque giorni di frequenza.

Orario ingresso: 8.00

Orario uscita: 14.00

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Secondaria lingua comunitaria (Spagnolo)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Ed. Civica	1	1	1
Totale ore settimanale	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola come luogo di incontro e crescita di persone è finalizzata ad “educare istruendo” tenendo in considerazione le potenzialità di ognuno e valorizzandone le diversità. Essa ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che, anche alla luce del nuovo documento di rilettura delle Indicazioni nazionali del febbraio 2018, garantisca a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La piena realizzazione del curricolo è espressione dell'autonomia e della flessibilità della scuola e ne fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO DON MILANI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La competenza di cittadinanza promossa negli interventi didattici si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA I.C. DON MILANI INFANZIA-PRIMARIA-SSPG.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, dei bambini con i saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti, che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente e dello spazio. Curricolo verticale non significa elidere i fattori di una discontinuità positiva, ma ricomprenderli in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. La forte sollecitazione alla continuità verticale e orizzontale è risorsa irrinunciabile per la costruzione di curricoli coerenti, efficaci, contestualizzati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In considerazione della facilità con cui si può accedere, oggi, all'informazione, le azioni della scuola devono necessariamente privilegiare un'impostazione metodologica che guidi gli alunni a trasformare le informazioni in conoscenza, attivando processi di interpretazione critica e rielaborazione personale dei dati conoscitivi. Fra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, si trova anche Imparare a imparare. Essa non è stata messa in relazione ad alcuna disciplina specifica, perché è trasversale a tutte e tale da informare non solo il curricolo esplicitamente delineato e organizzato, ma anche quello implicitamente costituito da atteggiamenti, da stili d'insegnamento e apprendimento, da scelte, da orientamenti. Si ritiene, quindi, che questa competenza

possa rappresentare l'indicazione principale da considerare nell'organizzazione metodologica degli interventi educativi. Essa implica la scelta di strategie che guidino gli alunni verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: acquisizione della consapevolezza circa il loro processo di apprendimento, dei loro punti di forza e delle loro debolezze riflessione sulla natura e sulle finalità delle attività che si svolgono, per essere completamente protagonisti del processo di apprendimento rielaborazione personale delle informazioni organizzazione delle conoscenze in quadri concettuali di riferimento creazione di rapporti significativi fra le conoscenze apprese La competenza Imparare a imparare sembra puntare direttamente alla metacognizione, che rappresenta probabilmente il compito più interessante della scuola dei nostri tempi, così prodighi di stimoli e informazioni, ma troppo frenetici per perseguire riflessione e rielaborazione autonoma sia degli uni sia delle altre.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Punto di riferimento delle Indicazioni nazionali e di riflesso del curricolo di istituto sono le "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo per il cosiddetto "apprendimento permanente". Esse, rimodulate di recente dal Consiglio dell'Unione europea ("Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", 22 maggio 2018), sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, per la realizzazione e lo sviluppo della persona. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza in quanto ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società ed elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e la creatività, che trovano nella scuola una valida palestra formativa, contribuiscono allo sviluppo di tutte.

Utilizzo della quota di autonomia

Le unità di potenziamento presenti sulla scuola primaria saranno utilizzate, insieme ai docenti covid che saranno nominati, sulle classi sdoppiate attraverso gruppi di apprendimento scaturiti dalla necessità di garantire il distanziamento sociale o, laddove non necessari come docenti di potenziamento per alunni BES. In ogni caso i docenti di potenziamento e /o covid dovranno essere utilizzati anche per la copertura delle supplenze brevi, per cui dovrà essere evitato l'assorbimento dell'intera copertura disponibile. Nella scuola dell'infanzia la suddivisione in piccoli gruppi, come disposta

dai verbali del CTS e dal piano avvio a.s. 2020/21, comporterà l'utilizzo dell'intero organico docente assegnato per le 25 ore. Successive rimodulazioni orarie terranno conto del numeri dei bambini effettivamente frequentanti

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I numerosi progetti che si realizzano nella nostra Scuola, effettuati sia in orario curricolare sia extracurricolare, sono tutti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di processo delineati nel Piano di Miglioramento. I percorsi messi in campo, infatti, richiamano a una "Progettazione condivisa e per competenze" miranti alla "generalizzazione di pratiche didattiche innovative anche attraverso l'uso della flessibilità" e al "Potenziamento della continuità". In tale ottica, le scelte riguardanti il curricolo facoltativo si propongono di arricchire l'Offerta Formativa attraverso l'attuazione di laboratori espressivo-creativi, volti a favorire la formazione integrale della personalità degli alunni e a sviluppare i "cento linguaggi". Tali laboratori, liberamente scelti dagli alunni, si avvarranno dell'apporto sia della professionalità dei docenti interni, sia di professionalità esterne. I percorsi contribuiranno a trasformare il tradizionale profilo culturale ed operativo della didattica, costituendo una preziosa occasione di crescita personale e professionale. Ogni laboratorio si concluderà con una manifestazione finale. Di seguito sono riportati i principali percorsi didattici (curricolari e di arricchimento dell'offerta formativa) della nostra Scuola, alcuni dei quali già sperimentati negli anni scorsi, una loro sintetica descrizione e la relativa area di potenziamento. Alla luce del perdurare dello stato pandemico causato dal virus Covid-Sars 19, per l'anno scolastico in corso 2020/2021 non sarà possibile attivare i progetti extracurricolari in presenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire se stessi e differenziarsi rispetto agli altri; - Saper esprimere le proprie emozioni; - Saper lavorare in gruppo; - Stimolare la capacità di ascolto; - Sviluppare la capacità creativa; - Prendere coscienza dei valori individuali e collettivi; - Potenziare lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; - Formare la consapevolezza della propria identità corporea e la necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

DENOMINAZIONE progetti curricolari	DESCRIZIONE	AREA DI POTENZIAMENTO
EDUCAZIONE ALLA LETTURA	Progetto finalizzato a sviluppare il piacere di leggere e potenziare le capacità di analisi e sintesi e creatività.	
GIOCHIAMO CON LE LETTERE E I NUMERI	Laboratorio di letto-scrittura destinato ai bambini di quattro e cinque anni	POTENZIAMENTO LINGUISTICO
CLASSI APERTE	Innovare la didattica attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e di spazi di flessibilità	
UNITI CELA POSSIAMO FARE	Percorso accoglienza destinato	

	<p>a tutti i nuovi iscritti e finalizzato alla creazione di un clima di affettività positiva, al superamento di vissuti d'ansia e di incertezza, alla corretta informazione di indicazioni didattiche, organizzative ed amministrative.</p>	
CONTINUITA' EDUCATIVA	<p>Attività trasversale a tutte le discipline e campi di esperienza, realizzata attraverso percorsi che agevolano il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria.</p>	POTENZIAMENTO LABORATORIALE
SCUOLA SICURA	<p>Attività trasversale a tutte le classi/sezioni, finalizzato all'acquisizione di comportamenti corretti e allo sviluppo della cultura della sicurezza.</p>	
CRESCIAMO INSIEME	<p>Attività trasversale a tutti i campi di esperienza, finalizzato alla crescita di una cittadinanza consapevole e destinato ai bambini di Scuola dell'Infanzia delle tre fasce di età.</p>	
LEGALITA'	<p>Attività finalizzata alla nascita di una cittadinanza consapevole e responsabile effettuata anche in rete con altre scuole</p>	POTENZIAMENTO UMANISTICO
AMBIENTE	<p>Percorso effettuato in collaborazione con Legambiente e diverse Associazioni territoriali, finalizzato alla conoscenza del territorio come primo passo per lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità.</p>	

<p>ANCH'IO...UN CITTADINO</p>	<p>Percorso effettuato in collaborazione con Associazioni ed Enti territoriali, finalizzato all'integrazione e all'inclusione degli alunni</p>	
<p>SPORT DI CLASSE</p>	<p>Progetto effettuato in collaborazione con il CONI per la diffusione della cultura sportiva e del fair play.</p>	
<p>CONOSCIAMOCI ATTRAVERSO I SENS</p>	<p>Laboratori finalizzati allo sviluppo psico-motorio, alla diffusione e alla condivisione della cultura sportiva.</p>	<p>POTENZIAMENTO MOTORIO</p>
<p>COSTRUIAMO IL "BEN-ESSERE"</p>	<p>Attività 3 anni: "Movimento è Ben - Essere" : esercizi a terra e in posizione eretta con accompagnamento musicale: rotolare, strisciare, spostarsi , imitare, camminare, correre, seguire e riprodurre un ritmo utilizzando il proprio corpo o lo strumentario Orff.</p> <p>Attività 4 anni: "Fantavolando": percorso educativo-didattico che si avvale di un filo conduttore basato sul mondo della fiaba e delle favole . Partendo dal naturale interesse e curiosità che i racconti, le fiabe e le filastrocche esercitano sui bambini e dall'importanza che hanno come strumento di crescita, vengono proposte attività di incontro tra fiabe classiche e moderne sollecitando esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo.</p> <p>Attività 5 anni: "Alfanumerando in Fantasia": Percorso educativo - didattico volto a migliorare</p>	

	<p>l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo - manuale e la motricità fine dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Le attività proposte accompagnano i bambini verso la sicurezza del fare, del saper fare e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto e interesse per tutti.</p>	<p>TRASVERSALE</p>
--	---	--------------------

<p>DENOMINAZIONE progetti extracurricolari</p>	<p>DESCRIZIONE</p>	<p>AREA DI POTENZIAMENTO</p>
<p>LINGUA INGLESE</p>	<p>Percorso di lingua inglese diretto ai bambini delle classi V con docenti madrelingua e Certificazione</p>	<p>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</p>
<p>INFO CARE</p>	<p>Percorso finalizzato al miglioramento di abilità linguistiche e allo sviluppo di capacità critiche</p>	
<p>CERAMICA</p>	<p>Progetto finalizzato allo sviluppo della motricità fine e creativa, incentivando l'autostima,</p>	

❖
OGNI
DIRITT
O HA
..UN
SUO

	la socializzazione e la cooperazione.	
PITTURA	Progetto finalizzato allo sviluppo della motricità fine e creativa, incentivando l'osservazione, l'uso dei cinque sensi e la cooperazione.	POTENZIAMENTO ARTISTICO
BIT BIT...TRA WEB E REALTA'	Progetto finalizzato a sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco	POTENZIAMENTO LOGICO - MATEMATICO
PROGETTO MINIBASKET	Laboratori finalizzati allo sviluppo psico-motorio, alla diffusione della cultura sportiva e del fair play	POTENZIAMENTO MOTORIO
PSICOMOTRICITA'		

ROVESCIO!

Destinato ai bambini delle classi quinte. Area di riferimento cittadinanza e costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere se stessi e gli altri attraverso la consapevolezza e il rispetto delle diverse culture di appartenenza; - riconoscere che i bisogni fondamentali sono valori comuni da perseguire. - saper comunicare i propri bisogni e saper ascoltare i bisogni degli altri. - acquisire la consapevolezza che ogni bambino è titolare di diritti. -educare all'interiorizzazione ed al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per la convivenza civile. - educare alla legalità nella scuola. -riconoscere i propri diritti ed i propri doveri nella comunità di appartenenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **IL NOSTRO AMICO...AMBIENTE (PROGETTO LETTURA)**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte . Area di riferimento linguistica

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il piacere per la lettura; - saper ascoltare l'adulto che legge e che racconta;
- arricchire il patrimonio lessicale; -potenziare la capacità di esprimersi oralmente; -
- favorire esperienze di scrittura creativa finalizzate a uno scopo; -

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **A SCUOLA DI COSTITUZIONE**

Destinato ai bambini e alle bambine delle classi terze dell' Istituto .Area di riferimento cittadinanza e costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica interagendo positivamente con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda; -sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed eco-sostenibilità praticando l'impegno personale e la solidarietà sociale. -sviluppo di competenze digitali; -
- valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta. -

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **FAVOLANDO DIAMO VOCE ALLE EMOZIONI...**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde; area di riferimento :linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Imparare a capire e a gestire le proprie emozioni e a farsi aiutare e a comunicarle. - aumentare la consapevolezza della dimensione emotiva -imparare a d esprimere le proprie emozioni senza vergogna -favorire l'interazione di regole per sviluppare il senso dell'autodisciplina

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **“UNITI SIAMO PIU’ FORTI”**

Area 3 -Continuità Classi prime e scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l’educazione all’altruismo, al rispetto, al dialogo, □ Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere. □ Migliorare la motivazione all’apprendimento. □ Promuovere, negli alunni, l’acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l’autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. □ Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte ed è organizzato per unità trasversali e laboratoriali che coinvolgono tutte le discipline scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati. - Promuovere nell'alunno un'attività educativa per un corretto stile di vita

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CAMPI DI POTENZIAMENTO**

Attraverso attività sportive, linguistiche, manuali ed espressive, si cercheranno di potenziare tutte le dimensioni della persona, assicurando una didattica che, nel dare sostegno e recupero ai più deboli, non livelli verso il basso la preparazione degli studenti. Tutti i percorsi si propongono di favorire lo sviluppo della personalità in tutte le sue potenzialità al fine di far acquisire ad ogni alunno le competenze fondamentali culturali e sociali, preparandolo alle responsabilità della vita e promuovendo atteggiamenti di solidarietà, di pace, di tolleranza e uguaglianza. Si cercherà di predisporre un ambiente sociale positivo, capace di favorire un apprendimento attivo, critico, efficace nei confronti di quelli che saranno i futuri cittadini d'Europa

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento Motorio: Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'Educazione Fisica e allo Sport Formare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la necessità di prendersi cura

della propria persona e del proprio benessere. Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte di gruppo. Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Potenziamento linguistico: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; corsi di scrittura creativa. Rafforzare la continuità didattica con la scuola dell'infanzia. Potenziare le capacità comunicative mediante l'utilizzo di strumenti multimediali. Potenziamento espressività: valorizzazione delle competenze artistiche dei bambini attraverso l'attivazione di percorsi di ceramica e pittura. E-TWINNING - scambio di esperienze e diffusione di buone pratiche attraverso la piattaforma dedicata

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Disegno
 Informatica

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

 Teatro
 Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **CLASSI APERTE**

Il Progetto "Classi aperte" risponde all'esigenza di intervenire efficacemente sui bisogni cognitivi individuali e di assicurare una didattica che, nel dare sostegno e recupero ai più deboli, non livelli verso il basso la preparazione degli studenti, ma valorizzi le eccellenze presenti. Anche se non mancherà la costituzione di gruppi per compito, per livello o per scelta elettiva degli stessi alunni, sarà privilegiata un'organizzazione a «gruppi eterogenei» in quanto tale strutturazione del lavoro, superando il carattere

esclusivo dell'ambito cognitivo come criterio per la costituzione dei gruppi e la relativa codifica dell'esperienza scolastica in standard di prestazione, valorizza la pluralità di dimensioni dell'apprendimento e della cooperazione tra pari e non cristallizza le differenze individuali in gruppi di appartenenza che condizionano a priori non solo il processo di acquisizione delle conoscenze ma anche la strutturazione dell'identità. L'organizzazione in gruppi eterogenei, inoltre, partendo dall'osservazione che ogni alunno in una classe ha sempre qualcosa da ricevere e da dare nell'interazione con gli altri, si allontana dalla riproposizione di gruppi di livello solo apparentemente rispettosa dei bisogni e delle differenze individuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Star bene a scuola - Garantire a tutti un ambiente accogliente e motivante - Migliorare i risultati degli alunni Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso: • potenziamento delle abilità e approfondimento delle conoscenze con integrazioni ed estensione del programma a contenuti nuovi, per offrire maggiori opportunità agli alunni capaci e motivati; • consolidamento delle conoscenze apprese attraverso esercitazioni guidate che tengano conto dei ritmi di apprendimento degli alunni • recupero di abilità di base e semplificazione dei contenuti per alunni in difficoltà e con carenze nella preparazione • didattica laboratoriale a piccoli gruppi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **COMPETENZE EUROPEE**

Progetto Lingua Inglese e CERTIFICAZIONE Cambridge Il progetto ha lo scopo di: • Potenziare le abilità di comunicazione • esercitare gli alunni alla fruizione della lingua parlata con un insegnante madre lingua inglese; Competenze Attese: Comunicazione nella lingua straniera: essere in grado , nell'incontro di persone di diversa nazionalità,

di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una semplice conversazione. Utilizzare la lingua inglese nell'uso dell'informazione e della comunicazione

2. **POTENZIAMENTO DI INFORMATICA** Il progetto ha lo scopo di:

- Acquisire padronanza degli strumenti di base
- Approfondire la conoscenza e l'uso dei programmi

Competenze Attese:
IMPARARE AD IMPARARE. COMPETENZE DIGITALI. SPIRITO DI INIZIATIVA: l'alunno deve possedere un patrimonio di conoscenze di base che gli permette di ricercare ed organizzare nuove informazioni anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e di mezzi comunicativi. Dimostra originalità e spirito di iniziativa ed è in grado di realizzare semplici progetti.

3 - **Piano Operativo Regionale (Scuola Viva)** Il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 si colloca all'interno di una cornice programmatica definita dalla Strategia Europa 2020 con l'obiettivo di rilanciare l'Europa attraverso tre priorità. Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione; Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva; Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale ed economica. Le azioni proposte dal nostro Istituto si concretizzano in 6 moduli della durata di 40 ore ciascuno e si propongono di abbracciare tutte le dimensioni della persona. I moduli proposti sono: **Movi-menti** (Avviamento alla danza) **Balliamo intorno al mondo** (Balli popolari provenienti da diverse culture) **Sport for all** (Progetto di avviamento allo sport in generale ed alla ginnastica artistica in particolare) **Let's go** (Lingua Inglese) **CentoLinguaggi** (emozioni-espressività) **Tutti in teatro** (scrittura creativa - espressività)

4 - **Piano Operativo Nazionale (PON):** piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità. Tale Progetto si inserisce a pieno titolo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e costituisce un potente strumento per il perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento della nostra Scuola. Si mirerà, infatti, attraverso una pluralità di interventi a carattere laboratoriale altamente motivanti e coinvolgenti, a compensare e prevenire situazioni di disagio e possibile demotivazione, prima causa del fenomeno di dispersione scolastica. Si cercherà di sopperire alla mancanza di strutture e spazi attrezzati immediatamente fruibili dai bambini che caratterizza il quartiere in cui si trova la nostra Scuola, aprendo quest'ultima oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, affinché diventi reale risorsa territoriale, polo di socializzazione e, ovviamente, officina culturale. In particolare, i moduli proposti riguardano: **Competenza alfabetica funzionale** **Competenza multilinguistica** **Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica** **Competenza in materia di cittadinanza** **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

progetto si propone di affiancare gli studenti delle classi in un percorso di esplorazione di sé, delle proprie risorse e desideri, attraverso i processi di autoriflessione e consapevolezza fondamentali nella progettazione del proprio futuro

Obiettivi formativi e competenze attese

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • potenziamento delle abilità e approfondimento delle conoscenze con integrazioni ed estensione del programma a contenuti nuovi, per offrire maggiori opportunità agli alunni capaci e motivati; • consolidamento delle conoscenze apprese attraverso esercitazioni guidate che tengano conto dei ritmi di apprendimento degli alunni • recupero di abilità di base e semplificazione dei contenuti per alunni in difficoltà e con carenze nella preparazione • didattica laboratoriale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Multimediale
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO KIVA - (BULLISMO/ CYBERBULLISMO)**

Il progetto è rivolto alle classi quarte dell'Istituto. Abbraccia più aree tematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rispettarsi reciprocamente- I ruoli in un gruppo-riconoscere il bullismo-Riconoscere le conseguenze del bullismo e del cyberbullismo

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Potenziare la rete internet per un utilizzo sempre efficace delle dotazioni digitali nelle attività didattiche.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Potenziare la formazione dei docenti e la ricaduta sugli studenti per le attività di coding (scuola primaria e secondaria di I° grado).

Sviluppo nella pratica quotidiana dei più comuni strumenti e piattaforme digitali.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
Nell'ottica di implementare gli interventi a sostegno dell'innovazione e del digitale l'I.C. Don Milani punta a:

Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PSND, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DON MILANI - SAAA8B601C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati!

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre (periodo di accoglienza), viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti (allegato 1).

Si procederà con le osservazioni sistematiche e differenziate per fascia d'età, al fine di garantire una maggiore attenzione ai processi di apprendimento e ad una migliore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza riscontrati durante lo svolgersi delle attività programmate.

Successivamente, i risultati delle osservazioni bimestrali verranno accorpate in quadrimestri.

Le osservazioni prendono in considerazione i Campi di esperienza e ne rilevano per ognuno gli INDICATORI e i DESCRITTORI di riferimento (ALLEGATI 2,3,4).

Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni di passaggio alla scuola primaria, verranno redatte le schede di passaggio, ovvero un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO, che fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia (allegato 6).

Durante la sospensione delle attività didattiche causa Covid-19 l'osservazione e la valutazione hanno seguito le griglie appositamente predisposte considerando i seguenti parametri: interesse, partecipazione, espressione delle proprie emozioni (allegato 5).

Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base.

Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato negli uffici di segreteria.

ALLEGATI: ALLEGATI 1,2,3,4,5,6.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La RUBRICA RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- i tempi di ascolto e riflessione
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

(Allegati 7, 8, 9 pdf)

ALLEGATI: ALLEGATI 7,8,9.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA DON MILANI - SAMM8B601L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e

competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. A causa dell'emergenza Covid 19, e in caso di Didattica a Distanza, la valutazione degli apprendimenti sarà integrata con i criteri di valutazione DAD approvati.

ALLEGATI: criteri di valutazione scuola sec di I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

ALLEGATI: Griglia di valutazione della condotta SSPG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Dopo aver accertata la validità dell'anno scolastico, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del D.Lgs 62. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751. D.L. n.137/2008 convertito con modificazioni dalla L.169/2008 e art. 3, 5 e 6 del D.Lgs n.62/2017. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ovvero con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. In caso di votazione per la non ammissione, se determinante, il voto dei docenti di RC o di insegnamento alternativo di RC diviene un giudizio motivato iscritto a

verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'impossibilità di accedere alla valutazione (validità anno scolastico) comporta la non ammissione all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per l'ammissione all'esame di stato è necessario che l'alunno partecipi alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese programmate per il mese di aprile. Dopo aver verificato la validità dell'anno scolastico, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere all'esame di stato con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"ALFONSO GATTO" - SAEE8B601N

PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" - SAEE8B602P

Criteria di valutazione comuni:

Il momento della verifica/valutazione riveste fondamentale importanza, in quanto il valutare:

INERISCE il progettare, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento/apprendimento

IMPLICA la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne bisogni, conoscenze e abilità

COMPORTA il prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno.

La valutazione sarà, dunque, rivolta sia a rilevare le capacità cognitive e motivazionali degli allievi, sia le conoscenze e le abilità acquisite, sia i processi formativi attivati. L'organico è funzionale monitoraggio delle attività del P.T.O.F. e delle risorse disponibili avrà lo scopo di individuare e controllare gli standard qualitativi dell'ambiente educativo, per identificarne i punti di forza e di debolezza, nella prospettiva del miglioramento progressivo e continuo del servizio scolastico.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola Primaria

La valutazione iniziale avrà funzione diagnostica e mirerà a rilevare potenzialità, attitudini, conoscenze e abilità possedute da ogni alunno. La valutazione in itinere avrà carattere formativo, per cui gli insegnanti delle classi/sezioni parallele periodicamente individueranno conoscenze e abilità raggiunte in ogni area formativa dai singoli alunni, al fine di predisporre percorsi funzionali e significativi. La valutazione bimestrale, effettuata collegialmente dai docenti di classe, sarà finalizzata a verificare i risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi programmati. La valutazione finale, sommativa e globale, terrà conto:

- della partecipazione alle attività svolte
- delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle varie discipline
- della capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio
- del livello di maturità personale, civile e sociale raggiunto da ogni alunno

RELATIVAMENTE AL P.T.O.F.:

La verifica della qualità dell'Offerta Formativa sarà finalizzata a valutare annualmente:

- l'efficienza e l'efficacia delle azioni messe in atto
- il livello di soddisfazione dell'utenza
- il livello di coinvolgimento e di partecipazione del personale scolastico, delle famiglie, degli Enti e delle istituzioni del territorio.

Tali valutazioni, complessivamente considerate, costituiranno il punto di partenza per eventuali integrazioni e adattamenti del Piano dell'Offerta Formativa da predisporre per il successivo anno scolastico.

Si allega la griglia di valutazione degli apprendimenti secondo gli obiettivi individuati dalle classi come da ordinanza ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020.

ALLEGATI: Obiettivi valutazione primo quadrimestre.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. E' connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità.

ALLEGATI: Griglia di valutazione della condotta scuola primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria per la ammissione / non ammissione alla classe successiva della Scuola primaria

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della scuola primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione

- Sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato

- Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:
 - i giudizi sintetici relativi alle varie discipline espressi in decimi
 - il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti
 - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale

2. Criteria per l'ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione pari o superiore al livello iniziale

In caso di ammissione con valutazione inferiore al livello iniziale in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore al livello iniziale è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore al livello iniziale, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

3. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.
- Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

- a) Elementi di presentazione
 - Livelli di partenza, scolarizzazione
 - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
 - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
 - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

- b) Motivazioni della non ammissione
 - Effettive possibilità di recupero
 - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
 - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

LA DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

Il diritto allo studio di ciascun alunno, compresi quanti si segnalino per Bisogni Educativi Speciali (per disabilità, per difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di socializzazione e per ogni di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socio-economiche, di genere e sessuali), può essere attuato soltanto attraverso un modello didattico che, poste le premesse sopra esplicitate, superi la semplice logica dell'integrazione degli "esclusi". Essa infatti si serve semplicemente di strumenti, ma non modifica il contesto, che si limita quindi a promuovere l'uguaglianza, senza perseguire necessariamente il rispetto della diversità. L'inclusione invece non mira solo a integrare gli esclusi, ma a modificare gli stessi sistemi educativi, incidendo sulle

procedure e finalizzando il lavoro del gruppo classe, in primo luogo, e dell'Istituto tutto nella sua complessità, al raggiungimento di "contesti educativi accoglienti, promotori di vita indipendente e di cittadinanza attiva" (M. Oliver, *Understanding disability: from theory to practice*, London Macmillan, 1996) , in cui tutti concorrono al raggiungimento di obiettivi comuni. In tal caso non è "il diverso" che si integra al contesto (integrazione=assimilazione), ma il contesto che si modifica per accogliere ed includere (inclusione=partecipazione) ciascuno.

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di disabilità, di disturbi specifici dell'apprendimento e di svantaggio. In linea con le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità" dettate dal Ministero nel 2009 e con le successive direttive ministeriali del 2012, vengono ben delineati ruoli, mansioni ed attività atte a promuovere pienamente l'integrazione. E' presente nella nostra scuola la figura di un Referente BES, DSA e H la cui funzione è riferibile all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

Alunni con disabilità BES/104

Per gli alunni con disabilità e' operativo il Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto(GLHI), il gruppo è istituito con riferimento alla legge 104/92, ed è preposto a collaborare alla realizzazione delle iniziative educative e d'integrazione predisposte e si raccorda con l'ASL per la definizione del Progetto Educativo Individualizzato.

Alunni DSA

Per gli studenti con DSA, le più recenti normative, richiamando i principi

dell'inclusione e della presa in carico di tutti gli alunni con BES/DSA, ribadiscono espressamente il diritto alla personalizzazione didattica attraverso lo strumento del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Gli studenti con diagnosi di DSA e quelli rilevati dal TEAM docenti possono, infatti, fruire di apposite misure dispensative e di strumenti compensativi, formalizzati nel PDP, che annualmente viene redatto dai docenti e sottoscritti anche dalle famiglie. Si è proceduto alla rilevazione di tali alunni con varie tipologie di disagio presenti all'interno del Circolo, attraverso apposite griglie di osservazione e rilevazione.

Alunni stranieri

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori della tolleranza e della solidarietà per sviluppare la "Capacità di convivenza costruttiva". I valori che la scuola persegue sono l'accettazione ed il rispetto del diverso e del riconoscimento dell'identità culturale di ciascuno che, attraverso il dialogo, la comprensione e la collaborazione, diventano un comune arricchimento. Tali alunni costituiscono lo 0.2% della popolazione scolastica. Anche per questi alunni è stato elaborato il Progetto Didattico Personalizzato.

Bullismo

La nostra scuola si adopera proponendo buone prassi didattiche per una gestione inclusiva della classe, al fine di prevenire il fenomeno delle prepotenze, delle prevaricazioni psicologiche e fisiche e forme di disagio tra pari. A tale scopo è presente un referente per il bullismo che si attiva proponendo ai docenti attività di informazione e divulgazione sulla tematica del bullismo (progetto Kiva)

Progetti

È, inoltre, attivato e presente stabilmente nel PTOF il **Progetto "Anch'io un cittadino"** che mira ad accogliere, integrare ed includere tutti gli alunni con disabilità, attraverso attività laboratoriali che vedono la partecipazione attiva di tutti gli alunni in base alle loro potenzialità.

Da quest'anno partecipiamo anche al **Progetto "CODIN"** in rete con altre scuole del territorio per l'attuazione di percorsi di inserimento attivo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). I percorsi riguardano azioni e interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica rivolti agli alunni: percorsi di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie di appartenenza, moduli formativi,

rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative centrate sull'inclusione degli alunni.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI per gli alunni con disabilità • E' obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L.104/92 e al DPR 24/2/94. • E' redatto congiuntamente dalla scuola e dai servizi socio sanitari che hanno in carico l'alunno. • Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. PDP per gli alunni con DSA • L'obbligo, implicito nella L. 170/10, è indicato nelle Linee • È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile. • Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla scuola. • Il PDP viene redatto in raccordo con la famiglia (Linee Guida 2011). • I contenuti minimi del PDP sono indicati nelle Linee Guida sui DSA del 2011. • La scuola è libera di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti che ritiene più efficaci. • La stesura del PDP è contestuale all'individuazione dell'alunno con BES. Ed è un atto di discrezionalità della scuola. • È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile. • Il PDP tiene conto, se esistono, di eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla scuola. • Il PDP è il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia (CM n. 8 6/3/2013). Non vengono indicati dalla normativa i contenuti minimi. • La scuola è libera di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti che ritiene più efficaci.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Scuola, Famiglia, Servizi Socio-Sanitari

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94).

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Le prove di verifica e i criteri di valutazione sono rapportati agli obiettivi previsti nel PEI. Vengono utilizzate griglie di osservazione specifiche per le diverse disabilità; verifiche intermedie, finali, e una relazione finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Progetto curricolare continuità scuola infanzia e classi prime della scuola primaria.
Progetto curricolare continuità classi V Scuola primaria e classi prime scuola secondaria di primo grado

Approfondimento

Come previsto dai documenti ministeriali la nostra scuola (GLI) è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusione (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES. Il PAI è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo i cui obiettivi di miglioramento sono da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della

gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

ALLEGATI:

Piano annuale per l'inclusione.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

ALLEGATI:

Piano per la Didattica Digitale Integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzione strumentale	in staff al ds e alla scuola in area definita	9
Responsabile di plesso	<p>Vigilano sul regolare svolgimento delle attività scolastiche presso le sedi assegnate in stretta collaborazione con il Capo di Istituto. Provvedono alla sostituzione degli insegnanti e al coordinamento del Piano di Evacuazione in collaborazione con il personale addetto. Offrono ogni opportuno contributo per il buon andamento didattico-educativo e per ogni iniziativa che viene intrapresa comprese visite guidate, viaggi di Istruzione e Manifestazioni.</p> <p>Collaborano con le Funzioni Strumentali, con i coordinatori di classe/sezione e con i Collaboratori del D.S. per l'attuazione del P.T.O.F. Curano la comunicazione all'interno del plesso di riferimento e con l'Ufficio anche con mezzo informatico contribuendo alla dematerializzazione delle pratiche mediante protocollo elettronico. Sono responsabili della custodia dei documenti e delle attrezzature didattiche in dotazione ai plessi e segnalano al</p>	7



	Dirigente ogni forma di mal funzionamento.	
Animatore digitale	Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale nello svolgere il suo compito provvede a: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Collaboratore DS	Sono scelti dal Dirigente Scolastico in numero di due. In stretto contatto con il	2



	<p>Capo di Istituto, offrono la loro collaborazione secondo modalità stabilite e concordate. Favoriscono la dimensione collegiale della conduzione della Scuola. Coordinano le attività del P.T.O.F. Coordinano l'aggiornamento e la diffusione del P.T.O.F. nel territorio per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa in un contesto caratterizzato dal consenso e dalla partecipazione. Coordinano i progetti integrati con Enti Pubblici e Privati : in particolare quelli promossi dal MIUR . Provvedono all' accoglienza dei nuovi docenti. Coordinano le proposte di viaggi e visite di istruzione. Collaborano con Coordinatori dei Plessi ,con i Coordinatori didattici e con le Funzioni Strumentali. Provvedono alla catalogazione dei materiali didattici compreso le dotazioni informatiche e alla raccolta della documentazione educativa. Sono impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD). Coordinano le attività di Valutazione e di Autovalutazione. Sono impegnati attivamente nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM.</p>	
Referenti Covid-Sars 19	Il referente scolastico Covid 19 deve telefonare ai genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti	5



	<p>del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: □ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



<p>Docente primaria</p>	<p>I docenti di supporto alla didattica sono impiegati nel seguente modo: - sostituzione docente collaboratore -potenziamento su classi con alunni diversamente abili e BES - sostituzioni docenti assenti. Le unità di potenziamento presenti sulla scuola primaria saranno utilizzate, sulle classi sdoppiate attraverso gruppi di apprendimento scaturiti dalla necessità di garantire il distanziamento sociale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostituzione	<p>5</p>
-------------------------	---	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<p>Assistenti amministrativi (n. 5)</p>	<p>E' l'ufficio posto a disposizione degli utenti per un primo contatto con la scuola. All'URP sono affidati i seguenti compiti: 1) AREA ALUNNI: si occupa del supporto attività curriculari, cura la documentazione relativa agli alunni (tenuta dei registri di classe e di sezione, con inserimento graduale di tutti i dati al computer; schede anagrafiche/elettorali e foglio notizie per ogni alunno; aggiornamento della situazione scolastica per ogni plesso evidenziando alunni H/RIPETENTI/RELIGIONE). 2) AREA PERSONALE – Assistente Amministrativo: Amministrazione del personale docenti ruolo e non di ruolo: Gestione del personale: si occupa del personale Docente di ruolo e non di ruolo, cura della documentazione relativa al personale docente con contratto a T.I./T.D. (compilazione fonogrammi di convocazione supplenti in ordine di chiamata annotando orario e persona ricevente, in caso di irreperibilità segnare orario delle chiamate con annotazione del numero telefonico; per le eventuali rinunce giustificate acquisire agli atti la comunicazione scritta dell'interessato/a sollecitandolo/a per iscritto; registrazione al computer delle assenze giornaliere e delle nomine conferite; registro titolari e supplenti, scheda attestazione servizio supplenti a fine anno). 3) AREA PERSONALE – Assistente Amministrativo: Amministrazione del personale Ata ruolo e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>non di ruolo/LSU – Affari generali: Si occupa del personale ATA di ruolo e non di ruolo, cura della documentazione relativa al personale ATA con contratto a T.I./T.D. (compilazione fonogrammi di convocazione supplenti in ordine di chiamata annotando orario e persona ricevente, in caso di irreperibilità segnare orario delle chiamate con annotazione del numero telefonico; per le eventuali rinunce giustificate acquisire agli atti la comunicazione scritta dell'interessato/a sollecitandolo/a per iscritto; registrazione al computer delle assenze giornaliere e delle nomine conferite; registro titolari e supplenti, scheda attestazione servizio supplenti a fine anno).</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: [Registro online www.icdonmilanisa.edu.it](http://www.icdonmilanisa.edu.it) [Pagelle on line www.icdonmilanisa.edu.it](http://www.icdonmilanisa.edu.it)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO STUDENTI FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università



❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO STUDENTI FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione
--	---------------------

❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO STUDENTI TFA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di tirocinio studenti TFA

Approfondimento:

Annualmente l'Istituto Comprensivo Don Milani stipula con l'Università di Salerno una convenzione per i tirocini diretti del corso di specializzazione per il sostegno.

❖ MARCHIO SA.PE.RI.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ MARCHIO SA.PE.RI.**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

❖ CONVENZIONE ASSISTENZA DISABILI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

❖ CONVENZIONE SICUREZZA UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

**❖ RETE AMBITO SALERNO 23**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE LI.SA.CA. (LIBERI SAPERI CAMPANIA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA "CONTINUITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ PROTOCOLLO D'INTESA "CONTINUITÀ"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Protocollo d'Intesa

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SULLAVORO-D. LGS. N.81/2008**

Decreto 81: il datore di lavoro e l'obbligo di informazione L'informazione è il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze per identificare, ridurre e gestire i rischi in ambiente di lavoro. L'informazione è un processo di comunicazione/ricezione di notizie e concetti: "informazione" è il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro (art. 2 c. 1 lett. bb D.Lgs. n. 81/2008). "Informare" significa fornire notizie ritenute utili o funzionali; in termini più vicini alla terminologia degli esperti in salute, sicurezza ed igiene del lavoro si può parlare di informazione come "trasferimento mirato a tutti i soggetti interessati di notizie e contenuti di carattere comportamentale, procedurale, concettuale, in aree tematiche tecnologiche, tecniche, scientifiche e legislative, utili ad attivare il complesso processo di prevenzione degli infortuni e delle tecnopatie". L'art. 36 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 obbliga il datore di lavoro, il dirigente e il preposto (nell'ambito delle rispettive competenze) a provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su: Articolo 36 a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46; d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente. La scuola è il luogo primario della prevenzione attraverso la conoscenza e la consuetudine a comportamenti corretti e conformi alla più recente normativa posta a tutela di chi, all'interno dei luoghi di lavoro, riveste ruoli diversi, ma ugualmente determinanti ai fini della sicurezza.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutto il personale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La competenza di cittadinanza promossa negli interventi didattici si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Ulteriori chiarificazioni su Cittadinanza e costituzione sono pervenute dalla CM 27.10.2010 n.86. In essa si precisa che "L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole. E' un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline, in riferimento a tutti i contenuti costituzionalmente sensibili e suscettibili di educare la personalità degli allievi in tutte le dimensioni". Alla luce delle indicazioni normative risulta chiaro e ineludibile che il compito specifico della scuola è promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascun alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminari e webinar



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ DIDATTICA INNOVATIVA DIGITALE

La didattica innovativa digitale consapevole, prevede un approccio graduale all'uso degli strumenti didattico-digitali ed un percorso motivante al fine di rendere il percorso formativo degli alunni più coerente con la realtà sociale con cui essi saranno chiamati a confrontarsi, implementando l'adozione del percorso computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

La Didattica per competenze rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di alunni nel futuro saranno chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. E' evidente che il legame che si intende oggi realizzare fra la scuola e la vita al di fuori di essa richiede una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento. Ciò comporta l'allontanamento da un modello di didattica trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione dei contenuti appresi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DIDATTICA INCLUSIVA E ORIENTATIVA**

L'attività prevede la formazione sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che facciano riferimento ai principi della pedagogia inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne, promuove iniziative di formazione per i docenti e per il personale ATA sulla sicurezza e altre tematiche indicate dal personale. La scuola promuove azioni di formazione, sulla base delle esigenze espresse dai docenti, oltre che delle necessità dell'Istituto.

La scuola ricerca e incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, anche non istituzionali, per momenti di confronto e scambio di materiali. Una figura strumentale si occupa di costruire una banca-dati per l'aggiornamento della formazione dei docenti.

E' stata richiesta a tutti i docenti la consegna di un curriculum aggiornato sotto il profilo della formazione. L'assegnazione delle Funzioni Strumentali ha tenuto conto delle competenze riportate nei vari curricula.

**❖ DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI D.LGS 2017**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GDPR N.679/2016 REGOLAMENTO GENERALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ D. I. N.129 DEL 28/08/2018 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ ASSISTENZA DI BASE E AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: formazione volta a migliorare la gestione amministrativa, contabile e didattica della Scuola mediante l'uso di sistemi informativi, formazione e/o aggiornamento attraverso corsi in presenza, online o blended sulla privacy e protezione dati

PERSONALE AUSILIARIO: aggiornamento per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza di base degli alunni diversamente abili non autonomi

FIGURE SENSIBILI IMPEGNATE AI VARI LIVELLI DI



RESPONSABILITÀ

sui temi della sicurezza, prevenzione,
primo soccorso, ecc. anche per far fronte
agli obblighi di formazione di cui al D.lgs
81/2008: corsi di formazione sulla
tutela della Privacy